

## WingZ 1.0 (2ª parte)

*Diceva mia nonna che chi ha cattiva testa deve avere buon piede («chi tiene mala capo adda tené buono pede») vale a dire che chi non riesce a fare al completo una cosa dovrà per forza di cose preveder di ripeterla, completando quelle cose che non aveva fatto in precedenza.*

*A parte la saggezza di mia nonna e di tutte le nonne in genere è proprio vero che nella vita ogni cosa fatta è migliorabile; vero è che il meglio è sempre nemico del bene ma se continuiamo con lo scioglilingua dei proverbi qua non la finiamo più! Il motivo di tutto questo preambolo è piuttosto semplice; ci ritroviamo di nuovo a parlare di WingZ, a un mese di distanza per ampliare il discorso su questo package dalle notevoli risorse e dalla non comune struttura. Vedremo in questa puntata certe caratteristiche specifiche del pacchetto che ne consentono l'uso anche in aree che esulano in parte dall'uso specifico di uno spreadsheet*

### Esplorando WingZ

WingZ viene fornito in una grossa scatola di cartone delle dimensioni di 30x22x13 cm contenente tre volumi pieni zeppi di notizie, riferimenti, descrizioni. Sufficiente materiale per passare numerose ore ad apprendere il funzionamento del package in attesa della successiva release.

Ci viene a questo punto spontanea una domanda; questa corsa al miglioramento ha davvero significato? Mi è venuto qualche dubbio correndo appresso alle varie release di Excel; dopo un anno d'uso non ero ancora padrone della versione 1.0 che ecco apparire le successive 1.4, 1.5 e infine la 2.02; cerchi di capire appena appena come funziona una che arrivano di corsa le altre a farti ricominciare tutto daccapo.

È giusta quindi tutta questa corsa al miglioramento? Da parte dei produttori certo sì, visto che niente fa vendere meglio, ovviamente, un pacchetto, che una nuova release. Ma da parte dell'utente? Direi di no, anzi per essere davvero onesti la risposta sarebbe «ni». Intendiamoci, tutto dipende dalla facilità di apprendimento di un programma-pacchetto; la maggior parte di quelli di grafi-

ca, specie se ben integrati nella interfaccia Macintosh, sono piuttosto facili da imparare e portare al massimo delle prestazioni; così ogni nuova release e miglioramento sono i benvenuti, e vengono facilmente sfruttati dalla maggior parte degli utenti.

Lo stesso non avviene, invece con programmi di maggiore complessità e, soprattutto, di più ampia e articolata utilizzazione; capita quindi spesso che, mentre ci si sta raffinando e specializzando nell'uso di un pacchetto, ne viene fuori un altro ben più dotato per cui si abbandona il lavoro finora svolto per passare a ricominciare daccapo.

Credo che chi acquisterà WingZ ne avrà di cose da imparare e da leggere; anche io, che l'ho scelto come spreadsheet d'elezione per certe mie incombenze professionali, dopo averlo usato a fondo per tre mesi non credo ancora di conoscere tutte le caratteristiche del programma. Farò a tempo prima che arrivi la release successiva?

Ma torniamo a bomba, cercando di analizzare certe caratteristiche davvero specifiche del package che la volta scorsa, per essere quella la prova del pacchetto in generale, si son dovute sottacere per i soliti maledetti problemi di





**WingZ™ versione 1.0**

**Autori:**

Joe Erickson, Larry Horner, Anne Ogborn, Jane Keller, Marion Lesser e Nezar Gharbia

**Produttore:**

Informix Software, Inc.  
16011 College Blvd  
Lenexa, Kansas 66219  
Tel. (913) 492-3800  
Fax (913) 492-2965

**Distributore:**

Modo s.r.l.  
Via Masaccio, 11  
42020 Reggio Emilia  
Tel. 0522/515199

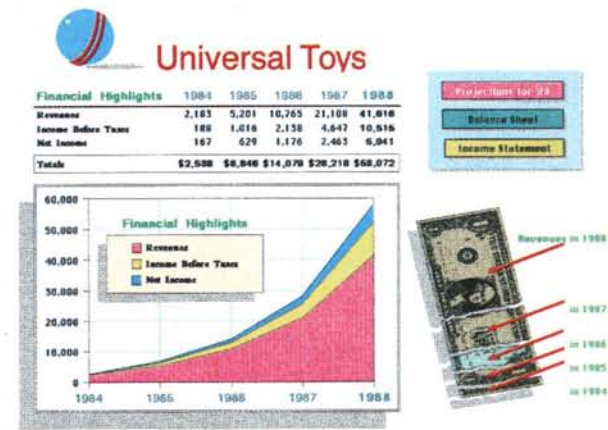
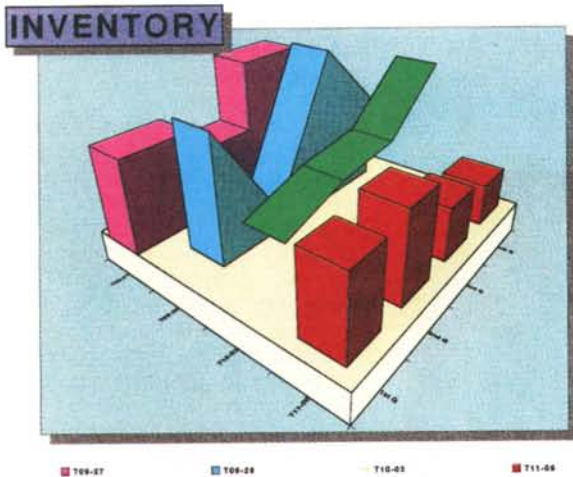
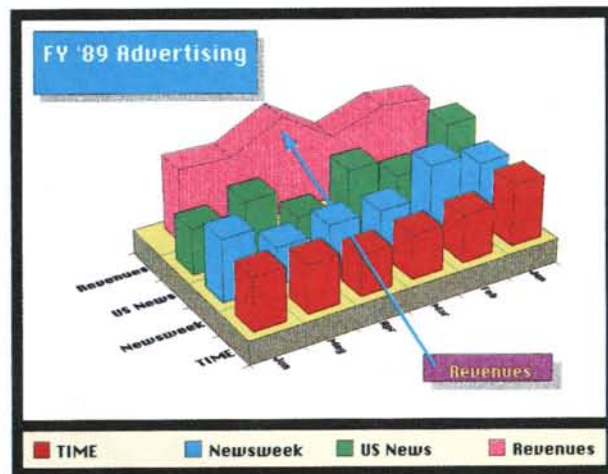
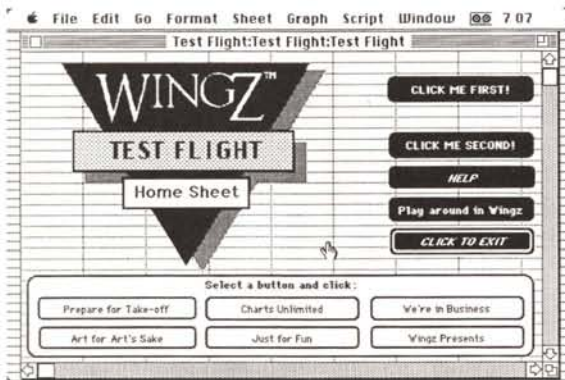
spazio. Vorrei innanzi tutto rivedere la definizione di WingZ che, per come espressa la volta scorsa, mi pare un po', ripensandoci, limitativa.

Volendo giungere ad una definizione completa, WingZ può essere inteso come un prodotto capace di molto più che eseguire semplicemente i calcoli più complessi e avanzati. Esso offre in aggiunta raffinati tool grafici destinati a creare schemi [grafica commerciale], illustrazioni [grafica pittorica] e report di testo [funzioni di w.p.]. Ma la cosa migliore che già adesso si riesce a

intravedere è che con i suoi 20 tipi di «chart», i suoi tool grafici e alfanumerici e la pressoché infinita capacità di combinazione di questi WingZ riesce a tra-

sformare un worksheet in un completo e sofisticato tool di presentazione. Il tutto efficacemente supportato dalla disponibilità degli Script, che utilizzando un vero e proprio linguaggio di programmazione, HyperScript, dalla facile sintassi e dall'ottima implementabilità anche da parte di un utente meno che sprovveduto, permette di automatizzare del tutto le più complesse operazioni e di creare applicazioni «custom» della più grande efficienza e efficacia.

In pratica WingZ è tre programmi in uno, così riassumibili:



In questa pagina e nelle successive (pagg. 180/181) pubblichiamo alcuni esempi di output di grafica commerciale e statistica.



- il worksheet di base, il vero «number cruncher», dalle elevate e sofisticate prestazioni;
- il «presentation worksheet» che mette a disposizione un sofisticato ambiente grafico destinato a presentare dati su fogli colorati, report, stampe a colori su lucido e carta, diapositive in formato 35 mm;
- il «custom worksheet», che mette a disposizione dell'utente una interfaccia completamente programmabile che consente di tagliare WingZ alle proprie effettive necessità.

Vediamo le caratteristiche in particolare.

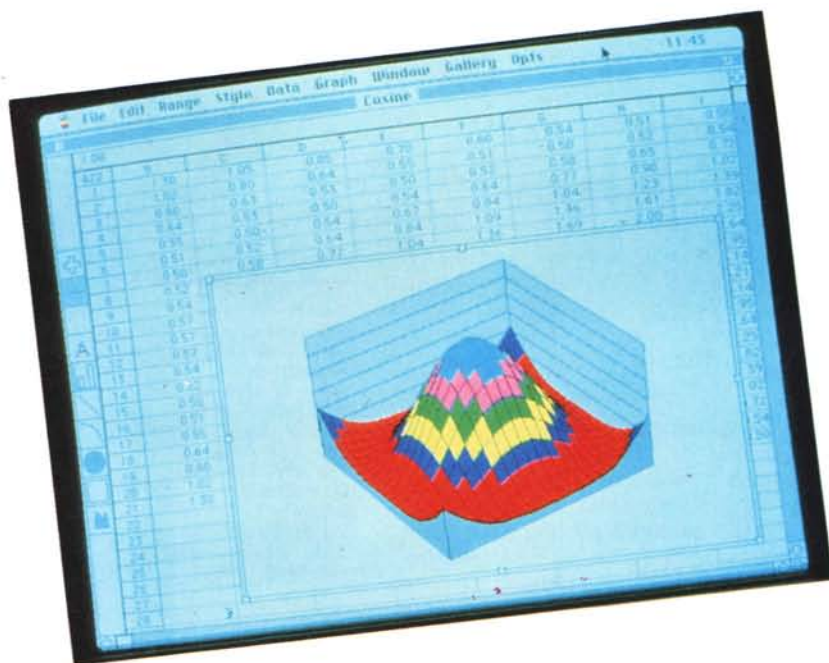
### Il worksheet di base

Il foglio singolo di WingZ può accogliere e manipolare numeri, formule, operazioni e calcoli che consentono di organizzare e manipolare dati alfanumerici e numerici. Gli scopi e le finalità specifiche del foglio sono quelli tipici di uno spreadsheet di base, come analisi dei costi, delle spese e dei ricavi, calcolo di medie e sviluppo di previsioni del tipo «what if», creazioni e mantenimento di operazioni di budget, organizzazione di conti personali e commerciali. La tecnica «what if», ovviamente la fa da padrone, consentendo di sviluppare strategie d'affari o di mercato, analizzare problemi scientifici e valutare soluzioni tecniche e finanziarie.

I campi d'azione dei calcoli sono quelli classici, divisibili in cinque aree principali; testo, numeri, logica, data, e tempo. Una delle applicazioni integrate di tali funzioni sono l'analisi delle regressioni lineari, o le analisi di tendenza nello studio delle distribuzioni di frequenza. È possibile al-

traverso utilizzare funzioni su matrici per eseguire calcoli specialistici; e ancora, sui dati contenuti nel foglio, impiantare un data base, su cui eseguire operazioni specializzate, dalle più semplici operazioni a quelle più complesse della gestione di un archivio clienti o altro.

La cosa più interessante in tutto questo è che WingZ, con la sua possibilità di adoperare tutti i suoi tool sulla stessa pagina, utilizza senza particolari problemi (tranne quello forse della lentezza operativa), link dinamici tra valori e grafica ad essi collegati; questo significa che lavorando con fogli di presentazione ben strutturati (lo vedremo tra poco), è possibile evidenziare con un impatto grafico molto efficace, le variazioni numeriche gestite dall'operatore.



### Il «presentation worksheet»

Parlare di questa caratteristica significa immediatamente far riferimento alle sofisticate caratteristiche grafiche del pacchetto. Usando una completa linea di tool di disegno e di scrittura degni del miglior pacchetto grafico sensu stricto, WingZ mette a disposizione una schiera di attrezzi per generare «oggetti» (come campi di testo, disegni, chart, bottoni, ecc.) che, combinati, possono creare esattamente la presentazione desiderata.

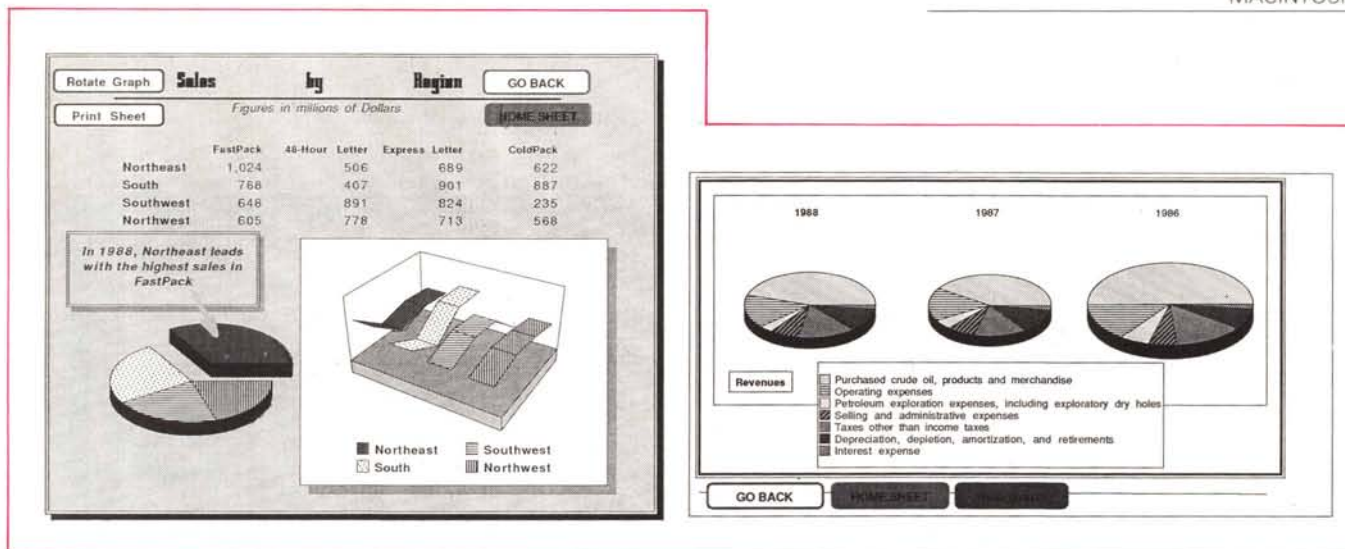
I campi di testo possono essere utilizzati come semplici note, testate, paragrafi o veri e propri campi di report da abbinare, eventualmente, ad altri tool. I campi di testo godono delle migliori caratteristiche di un buon w.p., vale a dire che accettano una varietà di font, stili, misure e colori.

Il pacchetto ha cinque tool di base finalizzati al disegno; linea, arco, rettangolo, ovale e poligono. Ognuno di essi gode di caratteristiche specifiche di tracciamento e specializzazione, come colori, pattern, spessore di linea (l'hairline viene accettato dalle stampanti laser), frecce e bordi.

La più specifica specializzazione di tale ambiente di lavoro è la creazione e la gestione delle presentazioni. Alla riuscita di tal fine concorrono come abbiamo già detto in precedenza, venti differenti tipi di «chart», che vanno dai più semplici istogrammi alle più sofisticate rappresentazioni tridimensionali. Tutto questo, insieme all'adozione di note, testate, titoli, legenda, colori e pattern determinano una disponibilità immediata e illimitata di motivi.

Attraverso l'uso di «bottoni» customizzati è possibile creare fogli interattivi del tutto personalizzati, che consentono di esplorare e valutare i dati presenti nel lavoro anche da parte di chi non conosce neppure il pacchetto. Generalmente





I bottoni sono usati in unione con «script» per eseguire automaticamente un set predefinito di operazioni. Attraverso un tool dedicato, i bottoni possono essere dislocati ovunque nel foglio in modo da costruire fogli di presentazione opportunamente organizzati e sviluppati.

Tutti gli oggetti in WingZ, come grafici, linee, campi di testo, bottoni possono essere manipolati e spostati senza per questo disturbare i campi numerici.

### Il «custom worksheet»

Una volta era l'utente che doveva adattarsi al programma; ricordate VisiCalc e i salti di casella per scrivere una frase di senso compiuto? Oggi i programmi, e WingZ in particolare, si adattano all'utente e al lavoro che esso deve compiere. La chiave per customizzare WingZ è HyperScript, un linguaggio che può essere usato per automatizzare operazioni, creare fogli interattivi, costruire funzioni personali, o modificare un intero menu. Il tutto è incentrato su un comando fondamentale, di base, «Learn», che consente di registrare le operazioni da eseguire e di salvarle in forma di linguaggio HyperScript (né più né meno delle meno roboanti Macro di Excel). Registrato lo «script» basterà lanciarlo perché la macchina riesegua pedissequamente le stesse operazioni. In aggiunta attraverso HyperScript è possibile creare i propri set di comandi, sistemarli nei menu presenti (o in uno appositamente costruito), o di creare vere e proprie edizioni speciali di WingZ, all'uopo personalizzate (pensate, è possibile con un poco di pazienza tradurre in italiano tutti i comandi della barra di menu, senza impazzire appresso al resource Editor).

Infine, cosa non da poco, un help in linea dalla inedita struttura ad albero (ne abbiamo già parlato la volta scorsa) rende tutto più semplice e facile.

### Una occhiata alle «presentation chart»

Delle potenzialità di WingZ come number cruncher abbiamo già detto la volta scorsa. Inutile qui ripeterci; ci interessa invece esplorare le altre due aree che per forza di cose (leggi di spazio) dovemmo all'epoca trascurare e che oggi questa nuova occasione ci consente di analizzare in maggiore dettaglio.

WingZ consente, come abbiamo già detto prima, di analizzare e visualizzare i dati sotto forma di 20 differenti tipi di grafico, dalla semplice «pie chart» alle più sofisticate combinazioni in tre dimensioni. Le operazioni fondamentali su cui si articola la manipolazione delle chart sono le seguenti:

- creazione;
- selezione;

- rielaborazione manuale (le due precedenti funzioni sono automatiche);
- aggiunta di titoli;
- aggiunta di note a piè pagina;
- creazione e aggiustamento della legenda;
- aggiunta, scalatura, assegnazione di un nome, rotazione e riorganizzazione degli assi;
- visualizzazione in 3D e eventuale nuova definizione;
- creazione di stack;
- creazione di grafici di combinazione.

L'uso delle chart e la loro creazione è piuttosto semplice e intuitiva; il principio è che una chart è agganciata a una serie di valori che ne sono origine; a tale principio consegue che, ove mai vengono cambiati o spostati dati, la figura si modifica di conseguenza.

In base a questo principio, del tutto

### Le caratteristiche di WingZ in breve

Foglio di calcolo di 32.768 righe × 32.768 colonne [1.073.741.824 celle disponibili, compatibilmente con la memoria].

Creazione di campi di testo di 22" × 22"; sono compresi tutti i più comuni strumenti di w.p.

Grafica: 21 tipi di grafici, tavolozza di tool di disegno, 256 retini, 16 milioni di colori, rotazione delle immagini, elevazione e prospettiva, importazione di grafica bitmap; operazioni di scalatura, cambio di prospettiva e elevazione.

Memoria; gestione della memoria con la tecnica delle matrici sparse (allocazione di memoria solo in base alle celle effettivamente occupate).

Ricalcolo di minimo e background, iterazione e calcolo manuale; collegamento con altri file WingZ.

Gestione di numero illimitato delle finestre.

Annotazioni su celle dedicate.

Personalizzazione dei menu, creazioni di bottoni, box di controllo, barre di scorrimento, pop-up menu, ecc.

188 funzioni precostituite.

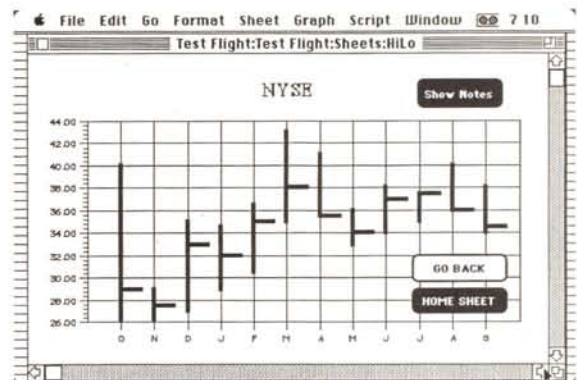
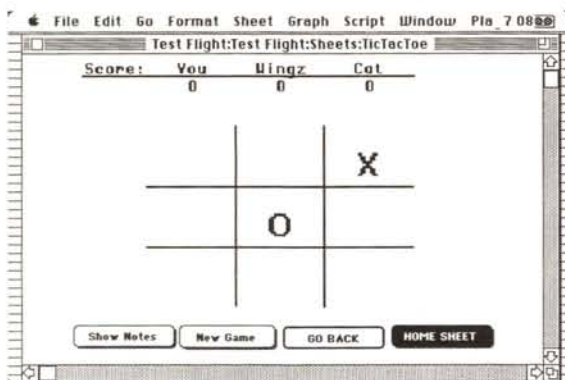
Protezione del foglio attraverso password e crittografia dei dati.

Possibilità di importazione ed esportazione di file da altri fogli di lavoro (non legge i formati Excel 2.02 puri, ma li legge sotto il formato SYLK).

Fornisce il bloccaggio automatico dei file nelle installazioni in rete.

Completa programmabilità attraverso il linguaggio HyperText.





intuitivo e soprattutto immediato, creare un grafico è cosa estremamente semplice e del tutto automatizzata. WingZ è preimpostato ad «Automatic Layout», vale a dire che esso si preoccupa del tutto di creare il migliore output grafico, ivi compresa la sistemazione della legenda alla destra del grafico stesso (in default il tipo di visualizzazione è rappresentato dagli istogrammi a barra), escludendo l'opzione di automatismo ogni pezzo del disegno (perfino le singole barre) è spostabile individualmente (si ricordi, come succede comunque in tutti i programmi di grafica commerciale, cominciare dal vetusto Microsoft Chart) che tutti i grafici sono esportabili via clipboard a qualunque programma di grafica). Su questo blocco di base è possibile lavorare in maniera raffinata con le label degli assi (che possono essere centrate, poste alla base, all'esterno e all'interno degli assi, ecc., oltre a essere rappresentate come testo, valore assoluto o percentuale). Alla chart può essere aggiunta una testata-titolo, e, cosa di straordinaria utilità, un'area di nota a piè pagina, che può essere agganciata in tutto e per tutto alla chart cui si riferisce (prerogativa questa assente, ad esempio, in Excel).

La personalizzazione delle chart è solo all'inizio; separando i vari pezzi è possibile agire su di essi in modo estremamente sofisticato ed efficiente; oltre a lavorare sui particolari il programma ha la capacità di creare chart con combinazioni di valori, tabelle a torta comparate tra di loro e esplose, visualizzazione in tre dimensioni, con scelta della elevazione, della rotazione e del punto di fuga del blocco prospettico.

Tutto quello che si vede sullo schermo, ivi compreso il colore, è completamente stampabile (un esempio di output lo si vede nelle allegate figure). Oltre a

ciò vediamo certe opzioni originali quali la scelta della risoluzione grafica della periferica, l'arrotondamento non solo dei caratteri ma anche degli spigoli, la possibilità di stampare il materiale in bitmap in maniera più veloce, e così via. Di originale c'è ancora la centratura automatica nella pagina, e la possibilità, già vista altrove, di creare testate e piè di pagina specializzate e automatiche.

### Gli Script e HyperScript

Eccoci alla seconda parte del nostro dire, il potente tool di programmazione che trasforma WingZ in un docile cagnolino pronto a eseguire i comandi dell'utente. Le operazioni principali eseguibili attraverso questo potente tool sono:

- creazione di Script per automatizzare operazioni ripetitive;
- compilazione, lancio e salvataggio di Script;
- apertura di Script già creati;
- caricamento di Script in memoria;
- creazione di bottoni e loro aggancio a Script;
- modifica di menu.

Molte operazioni nei worksheet sono del tutto ripetitive; ad esempio, tanto per agganciarsi a quanto detto la volta scorsa, nel foglio elettronico che preparai a suo tempo per Alfonso, destinato (per chi non ha letto l'articolo) a controllare un migliaio di tessere di Portfolio), le operazioni da eseguire sono sempre le stesse; localizzazione della casella di input iniziale nel foglio, introduzione dei valori, calcolo del foglio, visualizzazione del risultato e, eventualmente, qualche messaggio riferito al fondo schiena in caso di vincita.

Un altro esempio, più serio, potrebbe essere quello di recuperare da worksheet settimanali dati per poter redigere un

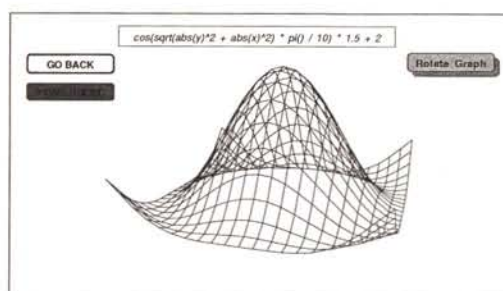
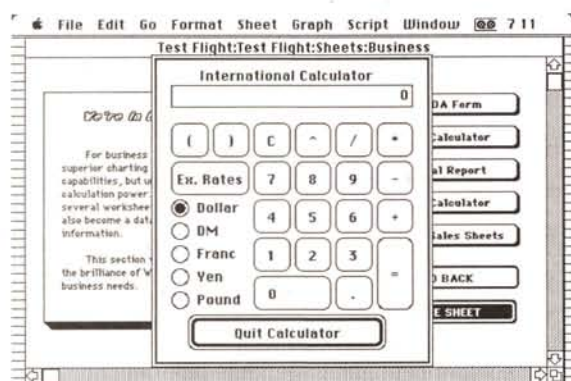
foglio elettronico riassuntivo; a tutte queste incombenze assolvono gli Script, vere e proprie funzioni tuttotfare capaci di eseguire le operazioni più complesse e raffinate.

La strada più semplice per automatizzare una operazione è quella di usare il comando [Learn]; analogamente a quanto avviene con le macro di Excel, Automac o MacroMaker, uno Script, in WingZ, è la registrazione completa e dettagliata di tutto quanto viene eseguito da un operatore; successivamente, qualora si desideri ripetere la stessa azione ancora, sarà sufficiente lasciare lo Script e, letteralmente, stare a guardare.

Per creare uno Script usando il comando [Learn] è necessario selezionare [New Script] nel menu [Script]. Una finestra vuota sarà pronta ad accogliere la descrizione dei comandi e delle operazioni che verranno eseguite nella finestra contenente il foglio oggetto di lavoro; è davvero impressionante vedere come nella window di Script le operazioni eseguite nella finestra principale si riflettano in ordine rigido e sequenziale sotto forma di comandi mnemonici di facile comprensione (sotto questo punto di vista la lettura di uno Script è molto più semplice di una macro di Excel).

Sebbene nel 95% dei casi sia più semplice e anche più sicuro affidarsi al comando [Learn], esiste sempre la possibilità di accedere ai comandi desiderati. Anche qui la tecnica è del tutto simile a quella di Excel; la vera utilità di poter accedere agli Script per le modifiche è rappresentata dagli aggiustamenti che potrebbe essere necessario eseguire quando si desidera modificare solo in parte una macro tanto lunga da risultare tediosa nel rintracciamento. Il manuale contiene la libreria dettagliata e ben esemplificata dei comandi disponibili nel





Alcuni esempi di applicazioni self-tailored che evidenziano l'estrema elasticità del pacchetto; tra gli altri, un Tic-Tac Toe, una calcolatrice ed il plottaggio di una funzione in 3D.

Form Department of the Treasury - Internal Revenue Service

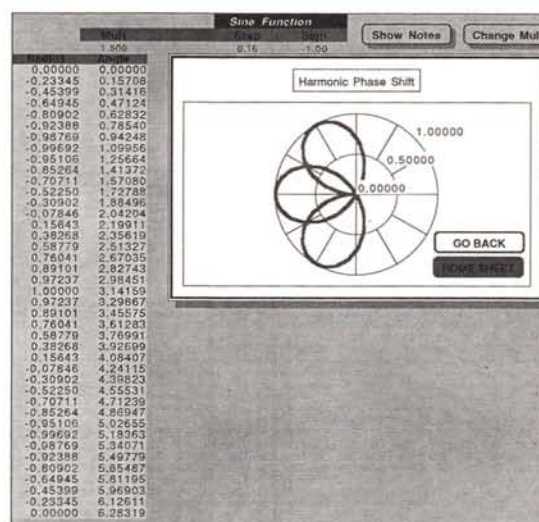
### 1040A U.S. Individual

**Step 1 Label**

Your first name and initial (if joint return, also give spouse's name and initial) Last name Your social security no.  
 Present home address (number and street). (If you have a P.O. Box, see page 9 of the instructions.) Spouse's social security no.  
 City, town or post office, state, and ZIP code For Privacy Act and Paperwork Reduction Act Notice, see page 31.  
 Do you want \$1 to go to this fund?  Yes  No will not change your tax or reduce your refund.  
 If joint return, does your spouse want \$1 to go to this fund?  Yes  No

**Step 2**

1  Single (See if you can use Form 1040 EZ)  
 2  Married filing joint return (even if only one had income)  
 3  Married filing separate return. Enter spouse's social security number above and spouse's full name here.  
 4  Head of household (with qualifying person). If the qualifying person is your child but not your dependent, enter this child's name here.



linguaggio; si tratta di un idioma di quarta generazione dalle caratteristiche molto simili e quelle di Excel; «nihil novi sub sole» dicevano i latini e anche qui chi è abbastanza pratico della strana sintassi di Excel non avrà difficoltà a impraticarsi in questo nuovo linguaggio.

Ancora un poco di spazio per parlare della creazione di fogli interattivi. La vera chiave di tale tipologia utilizzativa sono i «Bottoni» che all'atto pratico rappresentano i veri master dell'uso avanzato di WingZ. Qui la tipologia di creazione e gestione è un poco diversa da quello che la concorrenza offre; i risultati sono comunque quelli di collegare direttamente un intero Script (o più Script diversi collegati tra di loro).

E giungiamo infine alla potenzialità più entusiasmante del pacchetto; la customizzazione; WingZ è costruito per fornire attraverso un'ampia varietà di comandi la maggior parte delle operazioni possibili su uno spreadsheet; ciò non toglie, comunque, che potrebbe essere neces-

sario organizzare la nostra scrivania in maniera diversa da quella che abbiamo in default a disposizione, aggiungendo nuove opzioni o, magari, eliminando comandi di cui si ha poco bisogno. Attraverso una serie di comandi dedicati è possibile aggiungere menu e comandi ai menu, eliminare menu e comandi da esso e creare addirittura una barra completa, del tutto nuova, che sostituisce o che può essere del tutto intercambiabile con quello originale.

### Conclusioni

E riecoci alle conclusioni su questo interessantissimo package che, stavolta, abbiamo veduto nelle vesti di presentation manager e di tool tanto elastico da riuscire a soddisfare esigenze diverse ricorrendo a trasformismi degni del miglior Hawktett. Sarebbe ingeneroso fare dei confronti con pezzi da museo come Multiplan VisiCalc ed similia, che pure ci hanno semplificato la vita negli anni pas-

sati, ma la legge dell'evoluzione, fulminea nel regno del silicio, fa invecchiare di colpo pacchetti di un anno di vita (qualche mese o sono provai Canvas 1.0, e già ho tra le mani la release 2). Che fare?

A costo di ripetermi, con package così sofisticati non ha senso parlare di migliori e peggiori; come ho dimostrato prima, non si fa a tempo a sfruttare fino in fondo un programma che ecco la concorrenza offre qualcosa di più sofisticato e potente. Che fare? La risposta, secondo me, può essere una sola; «sposare» un pacchetto, che poi è anche una filosofia di vita e di impostazione, e seguire le successive release che, si spera, non facciano buttare alle ortiche tutto il lavoro precedentemente svolto. È l'unico modo per sopravvivere e per non rischiare di andare in manicomio (per lo sforzo mentale) o all'ospizio (per lo sforzo finanziario, visto che poi questi pacchetti non sono poi così economici, viaggiando intorno al milione o giù di lì). A ben risentirci, quindi, la prossima volta.